

**WWI Organo Comitati Assistenza Sociale e Propaganda - La Disciplina N. 16  
- 1918**

ANNO I

ALESSANDRIA 26 MAGGIO 1918



C. G. COLLA POSTA

# La Disciplina

Publicazione Settimanale a cura del Consorzio Granario Provinciale di Alessandria  
ORGANO DEI COMITATI DI ASSISTENZA SOCIALE E PROPAGANDA

Dirizione e Redazione presso la DEPUTAZIONE PROVINCIALE di Alessandria

## Per le decisioni delle controversie CIRCA GLI APPROVVIGIONAMENTI, LE PRECETTAZIONI E LE REQUISIZIONI.

Le controversie relative a concessioni o ad acquisti di merci e derrate da parte del Commissariato Generale per gli approvvigionamenti e consumi, delle Autorità Militari e dei Consorzi Provinciali di approvvigionamento per provvedere all'alimentazione del R. Esercito, della R. Marina e della Popolazione Civile, nonché le controversie relative a precettazioni, a requisizioni e ad incetta di cose di qualsiasi genere e di prestazioni personali, ordinate dalla Autorità Civile o Militare, comunque vi sia interessata la Pubblica Amministrazione, saranno demandate al giudizio del Comitato Giurisdizionale delle requisizioni e degli approvvigionamenti, che ha sede in Roma.

Il Comitato giurisdizionale deciderà inoltre di ogni altra controversia già deferita al giudizio del Comitato dei Ricorsi, di cui nell'art. 6, lettera B, del Decreto Luogotenenziale 2 Agosto 1916, C. 926.

Togliamo dalla « Gazzetta Ufficiale » n. 112 del 13 corrente le disposizioni più importanti del nuovo Decreto Luogotenenziale, che porta il n. 583.

Il Comitato si compone di undici Membri e cioè: due Consiglieri della Corte di Cassazione di Roma, designati dal primo Presidente; cinque designati rispettivamente dai Ministri dell'interno, del tesoro, della guerra, della marina, delle armi e munizioni; quattro scelti fra persone di speciale competenza e designati dal Presidente del Consiglio dei Ministri. Il Comitato sarà costituito con Decreto Reale sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri. Con lo stesso Decreto sarà provveduto alla nomina del Segretario e due Vice-segretari, i quali attenderanno anche alla istruzione dei ricorsi.

Il ricorso per le controversie di cui è cenno sopra, deve, a pena di decadenza, essere presentato alla Segreteria del Comitato nel termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'atto o del provvedimento impugnato. Il termine è aumentato di sessanta giorni se il ricorrente risiede all'estero.

Il ricorso non ha effetto sospensivo. Tuttavia, l'esecuzione dell'atto o del provvedimento può essere sospesa per gravi motivi con decreto del Comitato o del Presidente e previo parere conforme dell'Amministrazione interessata. Nel caso di controversia circa la misura della indennità di requisizione, il

Comitato o il Presidente può disporre il pagamento di una parte della somma liquidata dall'Autorità che ha emesso il provvedimento impugnato.

Il ricorso è soggetto alla tassa di bollo di L. due. Le memorie, gli atti e i documenti, le decisioni e qualsiasi provvedimento sono esenti da tassa di bollo o di registro.

Il Comitato, su richiesta delle parti interessate o anche d'Ufficio, può ordinare qualunque mezzo istruttorio, stabilendone le modalità e i termini. Per le perizie, gli accertamenti o le ispezioni, anche mediante accesso ai luoghi, e gli esami testimoniali può delegare un Commissario o il Segretario o un Magistrato del luogo in cui si deve procedere all'atto istruttorio.

La decisione del Comitato è motivata. Essa statuisce quando ne sia il caso, anche sulle spese. Ha forza di titolo esecutivo e non è soggetta ad alcuna impugnazione né in sede giudiziaria né in sede amministrativa, salvo quanto è disposto come segue.

E' ammessa la domanda di revocazione nei casi dell'art. 494 del Codice di Procedura Civile. La domanda dev'essere presentata al Comitato giurisdizionale nel termine di quindici giorni dalla comunicazione della decisione o, quando ne sia il caso, dalla data stabilita dal capoverso dell'art. 497 del detto Codice.

Chi propone la domanda di revocazione deve depositare, in un Ufficio del Registro, la somma di L. 100, che sarà devoluta all'Erario dello Stato nel caso di rigetto della domanda. Dal deposito è dispensata l'Amministrazione dello Stato.

Il Presidente del Comitato Giurisdizionale è autorizzato ad emanare le disposizioni di carattere interno per il funzionamento del Comitato.

I ricorsi non ancora decisi alla data di pubblicazione del Decreto in questione sono deferiti al Giudizio del Comitato Giurisdizionale delle Requisizioni e degli approvvigionamenti. Tuttavia i ricorsi, per i quali alla data prodotta sia già costituito il Collegio arbitrale, saranno da questi decisi.

Sono abrogate le disposizioni dell'art. 6 lett. b del decreto Luogotenenziale 2 Agosto 1916, n. 926, dell'art. 3 ultimo capoverso, Decreto Luogotenenziale 3 Gennaio 1918 n. 49 ed ogni altra contraria alle norme del presente Decreto, il quale è entrato in vigore nel giorno della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno.



## ENTE PROVINCIALE di Approvvigionamenti e Consumi

Il Commissariato Generale per gli approvvigionamenti e consumi, su proposta del Prefetto ha nominato presidente dell'Ente Provinciale il Conte Giovanni Zoppi, presidente della Deputazione.

A rappresentante del Prefetto presso l'ente stesso è stato scelto il cav. Lattes, consigliere di prefettura.

Lunedì prossimo si riuniranno i presidenti delle cooperative e degli enti autonomi della Provincia per nominare il loro rappresentante presso l'ente.

## I profughi e la mano d'opera agricola

Poiché nelle Province Meridionali sono ricoverati molti profughi del Veneto di professione contadini, che non trovano così il lavoro tanto ricercato, il Governo ha autorizzato il Comitato Agrario di Alessandria a fare trasferire in questa Provincia quelle famiglie di profughi che fossero richieste dai proprietari per i lavori della campagna.

Coloro quindi che abbisognano di mano d'opera agricola possono rivolgersi al detto Comitato Agrario, via Inviziani, che disporrà pel trasferimento di contadini profughi dal meridionale alle località dove essi siano richiesti.

## PER LA "CASA DEL SOLDATO"

Ditta Frat. Mino L. 500 — signora Viazzi Ester 400 — cav. Felice Savio 200 — Impresa Teatro Municipale (15 Op. serata) 120 — Società l' Esercito 100 — Zuccherificio Spinetta Marengo 100 — Gruppo Azione Nazionale 100 — prof. rag. Cavalli 50 — Pivano Sifride 25 — Fraipout ing. Emilio 10 — Donato Pietro 5 — Totale 1810 — Sottoscrizioni precedenti L. 7785 — Totale L. 9595.

I versamenti si possono fare: alla R. Prefettura (cav. Schenini) — al cav. Chiarvetto (Liga Liberale) — alla Banca Commerciale (Pro Casa soldato) — al cassiere sig. Pivano Sifride (Via Fiaccenza, 16).

FATEVI SOCI DELLA CROCE ROSSA



[Controllare la descrizione dettagliata](#)

Valutazione: Nessuna valutazione

**Prezzo**

Prezzo di vendita 9,99 €

[Fai una domanda su questo prodotto](#)

Descrizione

## **Organo Comitati di Assistenza Sociale e Propaganda - La Disciplina N. 16 - 1918**

**Testo in lingua italiana. Pagine 4**

**Condizioni discrete/buone con segni del tempo come da foto.**